

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>UNITÀ</b> 000	<b>COMMESSA</b> 023113-70
	<b>LOCALITÀ</b> Regioni: Marche e Umbria	<b>SPC. LA-E-83069</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 1 di 5	<b>Rev.</b> 0

**Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)**  
**DN 650 (26”), DP 75 bar ed opere connesse**  
**[NR/19136]**

**OTTEMPERANZA ALLA CONDIZIONE AMBIENTALE N. A34**  
**(RIF. DEC. MATTM n. 38 del 06-03-2015)**  
**di cui al Decreto MiTE n. 548 del 22-12-2021**  
**(Verifica di assoggettabilità a VIA, art. 19 DLgs 152/2006 e s.m.i)**  
**ID VIP: 4966**

0	Emissione	Di Febo	Brunetti	Stefani	Nov. '23
<b>Rev.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Elaborato</b>	<b>Verificato</b>	<b>Approvato</b>	<b>Data</b>

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>UNITÀ</b> 000	<b>COMMESSA</b> 023113-70
	<b>LOCALITÀ</b> Regioni: Marche e Umbria	<b>SPC. LA-E-83069</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 2 di 5	<b>Rev.</b> 0

## INDICE

<b>PREMESSA</b>		<b>3</b>
<b>1</b>	<b>CONDIZIONE AMBIENTALE N. A34 (PARERE CTVIA N. 1646 DEL 31-10-2014, RICHIAMATO NEL DM N. 38 DEL 06-03-2015)</b>	<b>4</b>

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>UNITÀ</b> <b>000</b>	<b>COMMESSA</b> <b>023113-70</b>
	<b>LOCALITÀ</b> Regioni: Marche e Umbria	<b>SPC. LA-E-83069</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 3 di 5	<b>Rev.</b> <b>0</b>

## PREMESSA

La presente documentazione, relativa al progetto denominato “Rifacimento metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito) DN 650 (26)”, DP 75 bar ed opere connesse”, fornisce una serie di approfondimenti a supporto dell’Istanza di Verifica di Ottemperanza (ai sensi del DLgs 152/2006, art. 28, comma 3), come stabilito dal Decreto MATTM n. 38 del 06-03-2015, richiamato dal Decreto MiTE di Verifica di Assoggettabilità a VIA n. 548 del 22-12-2021.

In particolare, si fornisce la documentazione per la procedura di verifica di ottemperanza alla **Condizione Ambientale n. A34** (riportata nel testo in carattere *corsivo*) di cui al Parere n. 1646 del 31-10-2014 della CTVIA, associato al Decreto di Compatibilità Ambientale MATTM n. 38 del 06-03-2015, per l’ambito di applicazione **“Siti della Rete Natura 2000”**.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>UNITÀ</b> 000	<b>COMMESSA</b> 023113-70
	<b>LOCALITÀ</b> Regioni: Marche e Umbria	<b>SPC. LA-E-83069</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 4 di 5	<b>Rev.</b> 0

**1 CONDIZIONE AMBIENTALE N. A34 (PARERE CTVIA N. 1646 DEL 31-10-2014, RICHIAMATO NEL DM N. 38 DEL 06-03-2015)**

**Ante operam/Fase di Progettazione Esecutiva-Prima inizio dei lavori/Siti della Rete Natura 2000**

*“per assicurare la congruità del progetto con le tutele poste in essere nei siti di Rete Natura 2000 interferiti dal progetto, è opportuno impartire le seguenti prescrizioni:*

- a) i ripristini devono essere realizzati facendo ricorso alle migliori tecniche di ingegneria naturalistica per il ripristino delle caratteristiche pedo-geomorfologiche e per il ripristino vegetazionale degli habitat;*
- b) i lavori dovranno essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione delle specie faunistiche e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per non arrecare disturbo alla fauna;*
- c) l'illuminazione del cantiere dovrà essere dimensionata alle effettive esigenze di lavoro e non dovrà essere orientata oltre l'area del cantiere stesso;*
- d) per i lavori di cantiere dovranno essere utilizzati veicoli pesanti che rientrano nelle ultime due categorie EURO vigenti;*
- e) l'ampiezza dell'area di passaggio per la posa della condotta DN 1050 in progetto dovrà essere ridotta a 18 m e nelle condizioni di parallelismo con la condotta DN 600 in dismissione l'area di passaggio dovrà avere complessivamente massimo 24 m;*
- f) i depositi temporanei e le piazzole di accatastamento tubi dovranno essere allestite al di fuori delle perimetrazioni dei siti, salvo particolari e motivate esigenze non altrimenti risolvibili;”*

Ad ottemperanza della Condizione Ambientale, per quanto concerne la richiesta al punto a), si conferma l'impiego di materiale e tecniche propri dell'ingegneria naturalistica per il ripristino dell'originaria conformazione morfologica e pedologica del terreno interessato dagli scavi. In particolare, sui siti della Rete Natura 2000, saranno realizzati mirati interventi di ripristino vegetazionale tali da garantire il pronto recupero degli habitat interessati, in accordo anche al Progetto di Ripristino Vegetazionale elaborato per l'opera. Gli specifici interventi si possono raggruppare nelle seguenti operazioni:

- **Zollatura:** tecnica che permette di asportare lo strato superficiale del terreno in zolle, accantonarle e conservarle opportunamente per poi ricollocarle al termine dei lavori. Durante le operazioni saranno prese tutte le precauzioni per evitare la contaminazione con materiali estranei o con strati più profondi di composizione fisico - chimica differente;
- **Fiorume:** per il ripristino del cotico erboso nella fascia interessata dai lavori, oltre al riutilizzo delle zolle erbose, si effettuerà l'inerbimento utilizzando la procedura di sfalcio delle specie erbacee dei territori limitrofi e lo spaglio di queste nelle aree in oggetto. Tali procedure possono dare ottimi risultati di inerbimento e attecchimento e anche in tempi ridotti e senza la necessità di alcuna opera colturale significativa. Il fiorume derivante dallo sfalcio è un miscuglio già arricchito di materiale pacciamante e caratterizzato in media da graminacee (circa 70%), Composite (3%), Leguminose (23%) e altre famiglie. Questo materiale autoctono risulta quindi idoneo per interventi di rinaturazione in aree di particolare valore florovegetazionale e naturalistico in genere e può essere utilizzato in sostituzione di sementi commerciali.

	<b>PROGETTISTA</b> 	<b>UNITÀ</b> <b>000</b>	<b>COMMESSA</b> <b>023113-70</b>
	<b>LOCALITÀ</b> Regioni: Marche e Umbria	<b>SPC. LA-E-83069</b>	
	<b>PROGETTO</b> Rifacimento Met. Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito)	Fg. 5 di 5	<b>Rev.</b> <b>0</b>

Per quel che concerne la prescrizione al punto b), si fa presente che le attività di cantiere verranno eseguite al di fuori del periodo di tempo che va dal 1° aprile al 15 luglio, che rappresenta il periodo di riproduzione delle specie faunistiche presenti nell'area.

Al fine di ottemperare alla prescrizione di cui alla lettera c), si evidenzia che le attività di cantiere saranno svolte esclusivamente in orario diurno. Il ricorso alla luce artificiale potrà avvenire solo per esigenze di vigilanza notturna dei mezzi operativi, limitatamente all'area di cantiere.

Per quanto concerne la prescrizione riportata alla lettera d), si fa presente che tutti i veicoli pesanti che saranno impiegati in cantiere rientreranno nelle categorie EURO vigenti, più restrittive. Tale prescrizione costituirà specifico onere della ditta Appaltatrice.

Ad ottemperanza della prescrizione richiamata alla lettera e), si evidenzia che la riduzione del diametro nominale della condotta a DN 650 (26") ha determinato un contenimento dell'ampiezza dell'area di passaggio a 24 m, rispetto agli originari 30 m previsti per il DN 1050 (42"), su tutto il tracciato. Nella percorrenza all'interno del sito Natura 2000, ove la tubazione in progetto è posata in condizioni di stretto parallelismo con la tubazione da rimuovere, l'area di passaggio, per aspetti legati alla sicurezza del cantiere, potrà essere ridotta sino ad un massimo di 26/28 m circa, valori comunque molto prossimi a quelli indicati.

Per quanto concerne, infine, la prescrizione riportata alla lettera f), nell'unico tratto di percorrenza all'interno del sito Natura 2000 (ZPS "Gola di Sant'Eustachio, Monte d'Aria e Monte Letegge", che comprende le ZSC/SIC "Gola di S. Eustachio" e "Monte Letegge – Monte d'Aria"), per il deposito temporaneo delle tubazioni, si utilizzerà l'area di passaggio prevista per la rimozione della tubazione, nel tratto posto al di fuori del perimetro tutelato, in comune di Serrapetrona.

Tale approntamento di cantiere, adeguando opportunamente tempi e logistica di trasporto delle tubazioni, eviterà l'occupazione di aree dedicate all'interno del sito Natura 2000.